

OTTOBRE 2019

DOM 13	10 FORNERO- RINGRAZ. alla MAD. da <i>Elisabetta Cerutti</i> AMEDEO. A. MARIA. ONORATO da <i>Gemma</i> 11 LUZZOGNO - Per le comunità
LUN 14	
MAR 15	18 FORNERO- PIANA PIETRO e NATALINA <i>dai figli</i> 20 ALESSI MARGHERITA in SAVOIA <i>dalla famiglia</i> LAVARINI ADRIANO <i>dai figli</i>
MER 16	20 DE GIULI PAOLINA da <i>figlioccia Giuseppina</i> DE MERCANTI GIOVANNI e Genitori da <i>Raffaella</i>
GIO 17	8.00 Per Anime del purgatorio 20.30 CHESIO- CIOCCA LUCA <i>da famiglia</i>
VEN 18	20 NONNI paterni e materni da <i>Savino Molteni</i> SAVOIA GIUSEPPE e STELLA MICHELE <i>da fam.</i>
SAB 19	11 PIANA- 50° matr. Piana Anselmo e Vittoni Letizia
DOM 20	7.30 Per intenzione 9 FORNERO - Per le comunità 10 LUZZOGNO - Festa ANTEAS Vallestrona 11 CHESIO - CARMEN.MARINO.CESARINA.MARIA.ALDO

https://luzzogno.it/parrocchia-- don Angelo 3923071860 - Parrocchia 032387177

Generosità

Delfino in m. Secondo:
Asilo 50.00/Chiesa Piana 50.00
FORNERO
In m. Dino, il figlioccio Francesco
Chiesa PIANA 50.00
Per battesimo Grazia
i nonni Edo e Giovanni
Asilo LUZZOGNO 50.00

Dieci lebbrosi guariti
Uno solo a dire "GRAZIE!"



MERCOLEDI 16, RIUNIONE URGENTE DEL CAEP DI FORNERO-PIANA, ALLE ORE 21 IN SALA PARROCCHIALE.

NELLA MALATTIA

Signore, la malattia ha bussato alla mia porta; mi ha sradicato dalle mie consuetudini e dal mio lavoro, mi ha trapiantato in un altro mondo: il mondo dei malati. E' un'esperienza dura, una realtà difficile da accettare. Eppure mi ha tolto da tante illusioni; mi ha fatto toccare con mano, più delle parole la fragilità e la precarietà della vita. Ho scoperto cosa vuol dire dipendere, aver bisogno di tutto e di tutti. Ho provato la solitudine e l'angoscia ma anche l'affetto e le premure di tanti. Signore, anche se è difficile ti dico: "Sia fatta la tua volontà in cielo e in terra".
Ti prego, benedici i miei cari e chi mi assiste. Se vuoi, dona a chi soffre la guarigione. Ho fiducia di te, Signore, Padre dei viventi.

L'APPUNTAMENTO

Era una mattinata movimentata, quando un anziano gentiluomo di un'ottantina di anni arrivò per farsi rimuovere dei punti da una ferita al pollice. Disse che aveva molta fretta perché aveva un appuntamento alle 9,00.

Mentre mi prendevo cura di lui, gli chiesi se per caso avesse un altro appuntamento medico dato che aveva tanta fretta. L'anziano signore mi rispose che doveva andare alla casa di cura per far colazione con sua moglie. Mi informai della sua salute e lui mi raccontò che era affetta da

tempo dall'Alzheimer. Gli chiesi se per caso la moglie si preoccupasse nel caso facesse un po' tardi. Lui mi rispose che lei non lo riconosceva già da 5 anni.

Ne fui sorpreso, e gli chiesi: "E va ancora ogni mattina a trovarla anche se non sa chi è lei?".

L'uomo sorrise dicendo: "**Lei non sa chi sono, ma io so ancora perfettamente chi è lei**".

Dovetti trattenere le lacrime... Avevo la pelle d'oca e pensai: "Questo è il genere di amore che vorrei nella mia vita".

Il vero amore non è né fisico né romantico. Il vero amore è l'accettazione di tutto ciò che è, è stato, sarà e non sarà.

MADRE DEGLI INFERMI

Rimani, Maria, accanto a tutti gli ammalati del mondo, di coloro che in questo momento, hanno perso conoscenza e stanno per morire; -che stanno iniziando una lunga agonia, -che hanno perso ogni speranza di guarigione; -che gridano e piangono per la sofferenza; -che non possono curarsi perché poveri; -di quelli che vorrebbero camminare e devono restare immobili; -che vorrebbero riposare e la miseria costringe a lavorare ancora. -Di quelli che cercano una sistemazione meno dolorosa nella loro vita e non la trovano; -che sono tormentati dal pensiero di una famiglia in miseria; -devono rinunciare ai loro progetti più cari per il futuro; -di quanti soprattutto non credono in una vita migliore; -di quanti si ribellano e bestemmiano Dio; -di quanti non sanno o non ricordano che il Cristo ha sofferto come loro.

